

Direzione: SERVIZIO ORGANISMI DI CONTROLLO E GARANZIA

Area: AREA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO AL CO.RE.COM. AL CREL E AL DIFENSORE CIVICO

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00621 del 26/10/2023

Proposta n. 1705 del 24/10/2023

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

CIG: ZC93CF6717 Adozione schema di convenzione tra il Corecom Lazio e l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo". Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 per la realizzazione di attività formative.

Proponente:

Estensore	CARDINALI FRANCA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	CARDINALI FRANCA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	RIZZI ROBERTO	_____firma digitale_____
Direttore	AD INTERIM V. IALONGO	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	VENANZI GIORGIO	_____firma digitale_____
Responsabile Finanziario		_____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 1705 del 24/10/2023

Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
Mov.			Accertamento		
Descr. PdC finanz.					
Azione					
Beneficiario					

1)	I	U0000U0C044	2023	2.667,56	01.01 1.03.02.99.999
----	---	-------------	------	----------	----------------------

Altri servizi diversi n.a.c.

ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI A.C. JEMOLO

Tipo mov. : IMPEGNO/ACCERTAMENTO COMPETENZA

Copia

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 1705 del 24/10/2023

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: CIG: ZC93CF6717 Adozione schema di convenzione tra il Corecom Lazio e l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo". Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 per la realizzazione di attività formative.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		CIG: ZC93CF6717 Adozione schema di convenzione tra il Corecom Lazio e l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo". Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 per la realizzazione di attività formative.	01/01	1.03.02.99.999	U0000U0C044

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno		Liquidazione	
	Mese	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2023	Ottobre	2.667,56	Dicembre	2.667,56
	Totale	2.667,56	Totale	2.667,56

Copia

Oggetto: CIG: ZC93CF6717 *Adozione schema di convenzione tra il Corecom Lazio e l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo". Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. b) del decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 per la realizzazione di attività formative.*

IL DIRETTORE

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, ed in particolare l'art. 24 che sancisce la piena autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 ("Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale");
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, "Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale";
- VISTA la determinazione a firma del Segretario generale vicario del 21 luglio 2023, n. A00401 ("Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138.");
- PRESO ATTO che la direzione del servizio "Organismi di controllo e garanzia, risulta vacante;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 giugno 2023 n. U00026 recante "*Cessazione dell'incarico del Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo.*"
- VISTI la deliberazione dell'Udp 18 ottobre 2023, n. U00087, e il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio, cons. Antonio Aurigemma, del 20 ottobre 2023, n. D00029, con il quale, è stato conferito al dott. Roberto Rizzi l'incarico di dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.), al Consiglio dell'economia e del lavoro (crel) e al Difensore civico;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio);
- VISTA la deliberazione consiliare 29 marzo 2023, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025);
- VISTA la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00010 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 aprile 2023, n. U00011 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2023-2025.

Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

- VISTE** le deliberazioni dell’Ufficio di Presidenza 25 maggio 2023 n. U00019 che approva il riaccertamento dei residui passivi e 25 maggio 2023 n. U00020 per l’approvazione delle conseguenti variazioni;
- PRESO ATTO** delle determinazioni assunte dal Co.re.com nel corso della seduta dell’8 settembre u.s., in ordine alla organizzazione di corsi di formazione, in collaborazione con l’Istituto di Studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo”, previa sottoscrizione di apposita convenzione, per contrastare la disinformazione e promuovere l’alfabetizzazione digitale nell’ambito della delega ricevuta in materia dall’Agcom;
- CONSIDERATO CHE** il Corecom Lazio, in attuazione delle deleghe conferitegli dall’Agcom, ai sensi del nuovo Accordo Quadro approvato con delibera AGCOM 427/22/CONS recante “Approvazione dell’Accordo Quadro tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l’esercizio delle funzioni delegate ai comitati regionali per le comunicazioni”, e sottoscritto in data 20.12.2022, è competente, tra l’altro, a promuovere progetti per l’alfabetizzazione digitale, così come previsto all’art. 4, co. 1, lett. a) del medesimo accordo;
- CONSIDERATO CHE** il Corecom Lazio, sostiene e promuove, nell’ambito delle funzioni proprie, tra gli altri, gli interventi previsti all’art. 21 bis della L.R. 13/2016 che reca ”Competenze e funzioni in materia di tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all’uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale”;
- PRESO ATTO CHE** l’Istituto regionale nell’ambito delle proprie attività istituzionali promuove e organizza convegni, seminari e altre manifestazioni di carattere scientifico-culturale, cura la raccolta di materiale bibliografico e documentario, pubblica volumi e periodici, promuove e organizza ogni utile iniziativa scientifico-culturale, organizza corsi di preparazione ai concorsi per l’accesso alle professioni forensi e alle carriere giudiziarie e, più in generale, svolge diversificate attività formative nell’ambito della propria mission istituzionale (artt. 2, 3 e 17 della l.r. 40/1987);
- TENUTO CONTO CHE** l’Istituto regionale e il Corecom, in ragione ciascuno di un interesse pubblico diretto, attuale e corrispondente, come da richiamata normativa, alle rispettive finalità istituzionali, si impegnano, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, a stipulare la allegata convenzione per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e, in particolare, l’articolo 7, comma 4, a tenore del quale la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell’ambito di applicazione del decreto legislativo stesso “... quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) *garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

CONSIDERATO CHE il presente accordo tra amministrazioni pubbliche ex articolo 15 della l. 241/1990 e successive modifiche non rientra, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del d.lgs. 36/2023 e successive modifiche, nell'ambito di applicazione del decreto legislativo stesso, in quanto:

- *regola la realizzazione di un interesse pubblico effettivamente comune alle parti, perseguito dalle medesime attraverso una forma di intrinseca e complementare collaborazione/cooperazione, retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico stesso;*
- *implica una reale divisione di compiti e responsabilità in assenza di remunerazione, fatta eccezione per i movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e risulta pertanto estraneo alla logica dello scambio tra prestazione e controprestazione suggellata dalla previsione di un corrispettivo (assenza di un rapporto sinallagmatico tra prestazioni), propria del contratto di appalto pubblico;*
- *non interferisce con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di affidamento di contratti pubblici e di libera concorrenza (cfr. delibera ANAC 31 maggio 2017, n. 567 (AG 14/2017/AP));*

CONSIDERATO che i costi che l'Istituto regionale sosterrà, alla luce del piano dei costi per le attività formative di cui all'Allegato A alla stessa, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, saranno pari ad € 2.667,56 iva esente;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici), di seguito “Codice” e, in particolare, i seguenti articoli:

- l'art. 17, in tema di fasi delle procedure di affidamento;
- l'art. 48, in tema di disciplina comune applicabile ai contratti di lavoro, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;
- l'art. 50 che, a proposito di procedure per l'affidamento, al comma 1, lett. b) dispone che, per gli affidamenti diretti di servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

- CONSIDERATO che l'art.1, comma 502, della legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e successive modifiche ha previsto che le amministrazioni statali centrali e periferiche possono procedere autonomamente per acquisti beni e servizi di valore inferiore a €. 5.000,00, non sussistendo l'obbligo di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per lo svolgimento delle relative procedure;
- RITENUTO per le motivazioni sopra richiamate, di procedere alla adozione dello schema di convenzione con l'Istituto di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" per la realizzazione di attività formative per contrastare la disinformazione e promuovere l'alfabetizzazione digitale per insegnanti ed educatori e in generale sulle materie oggetto delle funzioni proprie e delegate del corecom, nonché di attività di ricerca/studio e di pubblicazioni relative alle attività stesse;
- RITENUTO altresì per le motivazioni sopra richiamate, di procedere all'affidamento, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023, per la progettazione ed organizzazione di un corso di formazione sull'alfabetizzazione digitale all'Istituto di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" Viale Giulio Cesare, 31, 00192 Roma, P.I. 09503461007 – email: istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it, per un corrispettivo complessivo pari a € 2.667,56 IVA esente;
- RITENUTO di individuare, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile unico del progetto, la dott.ssa Franca Cardinali, titolare della posizione organizzativa "Amministrativo", che possiede i requisiti di idoneità e di moralità professionale richiesti dalla normativa vigente e, in conformità con le previsioni di cui all'art. 411-bis del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali, relativamente alla procedura in questione";
- RITENUTO pertanto di impegnare, per la realizzazione delle attività formative previste nella Convenzione a seguito della sua sottoscrizione, la spesa complessiva di € 2.667,56, IVA esente, a favore dell'Istituto di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" a valere sul capitolo U0000U0C044 -del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modificazioni;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di adottare lo Schema di Convenzione, comprensivo dell'Allegato A allo stesso (contenente il piano dei costi per le attività formative ivi previste), allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di affidare, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 36/2023, la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione a seguito della sua sottoscrizione, all'Istituto di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" – Viale Giulio Cesare, 31, 00192 Roma,

P.I. 09503461007 – email: istitutojemolo@regione.lazio.legalmail.it, per un corrispettivo complessivo pari a € 2.667,56 IVA esente;

3. di impegnare, per la spesa complessiva di € 2.667,56, IVA esente a favore dell'Istituto di Studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo", a valere sul capitolo U0000U0C044 - del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2023, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di individuare, ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile unico del progetto, la dott.ssa Franca Cardinali, titolare della posizione organizzativa "Amministrativo", che possiede i requisiti di idoneità e di moralità professionale richiesti dalla normativa vigente e, in conformità con le previsioni di cui all'art. 411-bis del regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, anche "persona autorizzata al trattamento dei dati personali, relativamente alla procedura in questione";
5. di dare atto che il codice identificativo di gara attribuito dall'ANAC è il seguente: CIG ZC93CF6717;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013 e, per l'effetto, di pubblicare la presente determinazione sul sito "Amministrazione Trasparente".

Per il Direttore
Il Segretario Generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Copia



SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

l'Istituto di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo"

e

il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio "Corecom"

per la realizzazione, in collaborazione, di attività formative per contrastare la disinformazione e promuovere l'alfabetizzazione digitale per insegnanti e educatori e, in generale, sulle materie oggetto delle funzioni proprie e delegate del Corecom, nonché di attività di ricerca/studio e di pubblicazioni relative alle materie di interesse comune.

COPY



L'Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" – c.f. 96154600587, P.iva: 09503461007 – ente pubblico dipendente dalla Regione Lazio, istituito con legge regionale 11 luglio 1987, n. 40 (per il seguito, brevemente, "**Istituto Regionale**"), in persona di xxxxxxxxxxxxxxxx, cittadina/o italiana/o, nata/o a..... il, c.f.:, nella sua qualità di xxxxxxxx dell'Istituto Regionale (incarico conferito con xx), domiciliata/o per la carica presso la sede del medesimo, in Roma, viale Giulio Cesare, 31 – 00192,

e

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL LAZIO – c.f. 80143490581 – istituito con legge regionale n.13 del 28.10.2016 (per il seguito, brevemente, "Corecom"), in persona del xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, cittadino/a italiano/a, nato/a a il, c.f.:....., nella sua qualità di xxxxxxxx del Corecom Lazio (incarico conferito con xx), domiciliata/o per la carica presso la sede del medesimo, in Roma, via Lucrezio Caro, 67, 00193,

CONSIDERATO CHE:

- l'Istituto Regionale, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, promuove e organizza convegni, seminari e altre manifestazioni di carattere scientifico-culturale, cura la raccolta di materiale bibliografico e documentario, pubblica volumi e periodici, promuove e organizza ogni utile iniziativa scientifico-culturale, organizza corsi di preparazione ai concorsi per l'accesso alle professioni forensi e alle carriere giudiziarie e, più in generale, svolge diversificate attività formative nell'ambito della propria mission istituzionale (artt. 2, 3 e 17 della l.r. 40/1987);
- il finanziamento dell'Istituto Regionale è assicurato, tra l'altro, attraverso "...proventi derivanti dalle convenzioni eventualmente stipulate con altri enti pubblici", intendendosi per essi "... le risorse finanziarie derivanti dall'attività istituzionale, a titolo esemplificativo, di formazione, consulenza giuridica e amministrativa" (art. 21, commi primo, lett. c) e 1 bis della l.r. 40/1987);



- il Corecom, in attuazione delle deleghe conferitegli dall'Agcom, ai sensi del nuovo Accordo Quadro approvato con delibera "AGCOM 427/22/CONS" recante "Approvazione dell'Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai comitati regionali per le comunicazioni" e sottoscritto in data 20.12.2022, è competente, tra l'altro, a promuovere progetti per l'alfabetizzazione digitale, così come previsto all'art. 4, co. 1, lett. a) del medesimo accordo;
- il Corecom, sostiene e promuove, nell'ambito delle funzioni proprie, tra gli altri, gli interventi previsti all'art. 21 bis della L.R. 13/2016 che reca *"Competenze e funzioni in materia di tutela della reputazione digitale, prevenzione e contrasto al cyberbullismo ed educazione all'uso responsabile dei mezzi di comunicazione digitale"*;
- l'Istituto Regionale e il Corecom, in ragione ciascuno di un interesse pubblico diretto, attuale e corrispondente, come da richiamata normativa, alle rispettive finalità istituzionali, si impegnano, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, a stipulare il presente Accordo per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni), prevede che *"... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"* (co. 1);



• il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e, in particolare, l'articolo 7, comma 4, a tenore del quale la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo stesso "... quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) *garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione";*

Il presente accordo tra amministrazioni pubbliche, ex articolo 15 della l. 241/1990 e successive modifiche, non rientra, ai sensi dell'articolo 7, comma 4 del d.lgs. 36/2023 e successive modifiche, nell'ambito di applicazione del decreto legislativo stesso, in quanto:

- regola la realizzazione di un interesse pubblico effettivamente comune alle parti, perseguito dalle medesime attraverso una forma di intrinseca e complementare collaborazione/cooperazione, retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico stesso;
- implica una reale divisione di compiti e responsabilità in assenza di remunerazione, fatta eccezione per i movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e risulta pertanto estraneo alla logica dello scambio tra prestazione e controprestazione suggellata dalla previsione di un corrispettivo (assenza di un rapporto sinallagmatico tra prestazioni), propria del contratto di appalto pubblico;



- non interferisce con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di affidamento di contratti pubblici e di libera concorrenza (cfr. delibera ANAC 31 maggio 2017, n. 567 (AG 14/2017/AP)).

TUTTO CIO' CONSIDERATO

Le parti

(Istituto Regionale e Corecom Lazio)

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

(Finalità)

Con il presente accordo, di seguito "Convenzione", si attiva una collaborazione tra l'Istituto Regionale e il Corecom Lazio (di seguito, *breviter*, anche "Parti") diretta alla valutazione di esigenze formative e modalità di soddisfacimento delle stesse, all'individuazione e alla realizzazione di attività formative mirate, di attività di ricerca e studio nonché di pubblicazioni in ambiti di interesse comune e connesse alle attività stesse.

Art. 2

(Oggetto della Convenzione)

1. L'oggetto della collaborazione, nei limiti delle risorse finanziarie stanziata quale forma di ristoro delle spese sostenute dall'Istituto regionale, per tutta la durata della Convenzione, consiste nella progettazione, organizzazione e realizzazione di attività formative per insegnanti ed educatori nella materia dell'alfabetizzazione digitale e più in generale sulle materie oggetto delle funzioni proprie e delegate attribuite al Corecom;

2. Relativamente alle attività formative per gli insegnanti e gli educatori, esse concernono in particolare lo svolgimento di corsi di formazione per approfondire la conoscenza sulle ultime tecnologie educative e, in tutti gli aspetti dell'apprendimento



digitale, garantire l'effettivo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale e contrastare la disinformazione;

3. In particolare, le attività di formazione di cui al comma 2 sono rivolte ai docenti di scuole secondarie di primo grado e di secondo grado, nonché agli educatori (max 50) che potranno partecipare all'attività didattica per complessive 10 ore di corso secondo i Programmi definiti e concordati in sede di Commissione paritetica di cui all'art. 3 della presente convenzione.

Art. 3

(Commissione paritetica)

1. Al fine di assicurare l'attuazione degli interventi previsti dalla presente Convenzione è costituita una Commissione paritetica composta da quattro membri, di cui due in rappresentanza dell'Istituto Regionale e due in rappresentanza del Corecom, di seguito indicati:

- a) per l'Istituto Regionale, la dott.ssa Arcangela Galluzzo, in qualità di Direttore *pro tempore* dello stesso, e la dott.ssa/dott. Xxxxxxxx ovvero altro dipendente dal primo successivamente individuato;
- b) per il Corecom, il dott. Roberto Rizzi, in qualità di dirigente *pro tempore* della struttura amministrativa di supporto al Corecom stesso, o suo delegato e la dott.ssa Franca Cardinali, ovvero altro dipendente dal primo successivamente individuato.

2. La Commissione paritetica provvede, in particolare, a:

- a) definire i contenuti e le modalità di attuazione delle attività previste dall'articolo 2;
- b) definire e curare la pubblicazione degli avvisi pubblici relativi alle attività formative oggetto della presente Convenzione;
- c) selezionare i docenti delle varie materie individuandoli tra quelli iscritti all'Albo dei docenti dell'Istituto A.C. Jemolo;
- d) monitorare lo stato di attuazione delle iniziative e i risultati conseguiti;



- e) individuare le misure da adottare per la risoluzione di problematiche eventualmente evidenziate.

Art. 4

(Adempimenti delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a progettare, organizzare e curare la realizzazione di corsi di formazione di cui all'articolo 2 nonché le altre attività ivi previste, secondo programmi e modalità concordati in sede di Commissione paritetica;

2. Le Parti convengono di collaborare alle scelte tecnico-scientifiche degli interventi, alla progettazione, all'organizzazione, al coordinamento operativo e alla cura degli aspetti amministrativi degli stessi;

3. Al fine di garantire una maggiore partecipazione, i corsi di formazione sono realizzati online mediante le piattaforme informatiche individuate dall'Istituto Regionale, in modalità mista (on-line/presenza) e in presenza presso le sedi opportunamente attrezzate messe a disposizione dallo stesso;

4. Le Parti convengono che i costi che l'Istituto Regionale sostiene nella prima fase di attuazione della presente Convenzione, anche alla luce del piano dei costi per le attività formative di cui all'Allegato A alla stessa, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, non possono eccedere l'importo del piano stesso.

Art. 5

(Versamento del ristoro)

1. Gli importi che il Corecom versa, a titolo di ristoro delle spese sostenute, all'Istituto Regionale, presuppongono da parte di quest'ultimo:

- a) la conclusione delle attività formative;
- b) la presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte;
- c) la rendicontazione delle spese sostenute, sulla base dei costi indicati nell'Allegato A alla presente Convenzione.

2. Gli importi a titolo di ristoro di cui al comma 1 sono versati dal Corecom all'Istituto Regionale entro 60 giorni dalla produzione completa della documentazione prevista nel comma stesso. Per tali importi non trova applicazione l'IVA, in quanto sono



erogati nell'ambito di un rapporto di natura esclusivamente pubblicistica e, dunque, rientrano nella fattispecie di cui all'articolo 143 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi) e successive modifiche, secondo cui per gli enti non commerciali:

- *non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell'articolo 2195 del codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell'ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione" (co. 1);*
- *non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito "... i contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche ... per lo svolgimento convenzionato ... di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi" (co. 3, lett. b)).*

Art. 6

(Responsabili della Convenzione)

Il responsabile della Convenzione per l'Istituto Regionale è il Direttore *pro tempore* dello stesso, mentre per il Corecom è il Dirigente dell'Area Supporto amministrativo del Consiglio regionale del Lazio.

Art. 7

(Durata della Convenzione)

1. La presente Convenzione ha validità di 1 anno (uno), decorrente dalla data di sottoscrizione della stessa, fatta salva l'ultimazione delle attività avviate durante la sua vigenza;

2. Prima della scadenza di cui al comma 1 è possibile procedere al rinnovo della Convenzione nei termini previsti e concordati dalle Parti.

Art. 8

(Risoluzione dispute)

Eventuali disaccordi nell'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione sono risolti amichevolmente tra le Parti. In caso di mancato accordo il giudice competente è il Foro di Roma.



Art. 9

(Approvazione e modalità di sottoscrizione)

1. La presente Convenzione è approvata dalle Parti senza riserve e, per effetto di ciò, risulta in tutto conforme alla volontà delle stesse.

2. La presente Convenzione è, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis della l. 241/1990, redatta in modalità elettronica e sottoscritta con firma digitale.

Letto approvato e sottoscritto in Roma, il

Per L'ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO "A.C. JEMOLO" firmato digitalmente.

La Direttrice/Direttore

Per IL CORECOM LAZIO firmato digitalmente.

Il Direttore/Dirigente

ALLEGATO A)

**CONVENZIONE TRA COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL LAZIO
CORECOM E L'ISTITUTO ARTURO CARLO JEMOLO**

PIANO DEI COSTI PER L'ATTIVITA' FORMATIVA

TIPOLOGIA DI SPESA	COSTO ORARIO LORDO OMNICOMPRESIVO (comprensivo delle ritenute, oneri riflessi, contributi previdenziali, irap, inps: 2/3 a carico ente)	COSTO TOTALE Euro <i>Per un corso di 10 ore</i>
Docente	149,40	1.494,00
Tutor (10 ore corso + ulteriori 2 h per ogni edizione)	31,13	373,56
Attività di supporto costo dell'intera attività formativa per ogni corso, comprendente attività di progettazione, organizzazione e gestione corso, piattaforme informatiche, supporto tecnico-informatico, materiale didattico proposto dal docente e/o materiali didattici tramite supporti informatici, utilizzo sale istituzionali.	800,00	800,00
Totale costo corso da 10 ore		2.667,56